CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Esami di concorso premilitare

(13). — Domenica seguirono gli esami di idoneità per i premilitari frequentanti il secondo corso d'istruzione.

La Commissione esaminatrice, composta da valorosi ufficiali alle armi ed in congedo, ebbe facile il compito perchè si trovò di fronte ad un plotone di premilitari completamente preparati: Infatti su 38 esaminandi, 36 furono dichiarati idonei con la classifica di «ottimo» e due con la classifica di «buono».

Esaurito il suo compito, la Commissione si tenne ad esprimere il suo vivissimo compiacimento ai preposti al Corso per i magnifici risultati conseguiti, augurandosi che i Corsi continuino sempre con la efficienza dimostrata in questa Sessione.

Visite gradite

Nella giornata di lunedì i locali stabilimenti per la lavorazione delle calzature di tela ebbero la gradita visita del Podestà del Comune. Vennero visitati il Calzaturificio Melchior e C°, lo Scarpettificio Friulano Cooperativo e la Pantofoleria Friulana.

Il signor Podestà venne accompagnato nella visita dai dirigenti gli opifici i quali furono premurosi e gentilissimi nel fornire al Primo Magistrato tutte le spiegazioni richieste sullo sviluppo della lavorazione e sulle sue fasi successive. Le maestranze degli stabilimenti accolsero il Primo Cittadino con tutta deferenza, dimostrando tutta la loro soddisfazione per l'ambita visita.

Il Podestà ebbe parole di vivo compiacimento per i progressi conseguiti dalla modesta industria che dà lavoro a circa un migliaio di famiglie della cittadina e tenne a rivolgere l'ambito suo elogio ai dirigenti dei singoli opifici che, con una costanza più unica che rara, ingrandiscono vieppiù gli stabilimenti, non badando a fatiche e sacrifici ingenti.

Il nuovo calmiere sui generi di prima necessità

La Commissione Annonaria recentemente nominata dal Podestà è entrata ieri in funzione e dopo una laboriosa seduta, d'accord col signor Podestà, ha stabilito il seguente calmiere sui generi di prima necessità:

Riso camolino extra a L. 2.10 il Kg. — Riso camolino corrente a L. 2.05 — Farina di granoturco gialla e bianca nostrana L. 3.10 — Zucchero Cristallino L. 7.26 — Zucchero raffinato L. 7.50 — Olio di seme di prima marca L. 6.75 il litro — Olio di seme di seconda marca L. 6.50 — Olio d'oliva da L. 10 a 11 — Lardo e Strutto nostrano L. 10 il Kg. — Formaggio latteria fresco L. 11 — Caffè Minas Crudo L. 24.

Pubblicando il calmiere il Podestà ha disposto quanto segue: «Nel territorio del Comune non è consentito vendere nè acquistare i generi suindicati a prezzi superiori di quelli come sopra determinati. Il presente listino dovrà essere costantemente esposto in luogo visibile nei negozi dove si smerciano i generi stessi. Le guardie municipali e gli organi della forza pubblica, sono incaricati della esecuzione del presente decreto. I contravventori alle disposizioni di cui sopra, saranno puniti a termini di legge.»

Comitato comunale per la Battaglia del Grano

Il Comitato comunale per la Battaglia del Grano, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Secondo Concorso comunale fra i produttori di frumento»: 1) Nel Comune di San Daniele del Friuli è aperto un Concorso a premi fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo; siano essi proprietari, affittuari o mezzadri, purchè la superficie coltivata sia almeno di un campo friulano (metri quadrati 3.50) e compresa nel territorio del Comune.

2). Gli agricoltori che intendono partecipare al Concorso, debbono iscriversi presso il Consorzio Cooperativo agricolo entro il 30 aprile 1927.

3). La partecipazione al Concorso è subordinata alla adozione delle razionali norme di coltivazione.

4). Al Comitato Comunale per la «Battaglia del Grano» sono affidate tutte le operazioni di controllo sulle pratiche culturali come pure su quelle di raccolta, anche per la verifica del prodotto. Esso avrà però la facoltà di deferire l'aggiudicazione del Concorso ad apposita Giuria.

5) L'aggiudicazione del Concorso avverrà in base alla produzione unitaria raggiunta dai singoli concorrenti sulla intera superficie coltivata a frumento tenendo conto delle qualità del terreno e delle cure applicate alla cultura dal suo inizio alla raccolta.

6). Saranno assegnati per tale concorso i seguenti premi in denaro: un premio da L. 200 — due secondi premi da L. 150 — tre terzi premi da L. 100 — cinque quarti premi da L. 50 ciascuno. Ai premi stessi saranno pure uniti diplomi e medaglie assegnati dalla Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria.

7). Il Comitato comunale potrà assegnare speciali distinzioni a coloro che si renderanno meritevoli di essere segnalati per avere dato un contributo al miglioramento della coltura granaria del Comune.

Assemblea del Fascio femminile

Nel pomeriggio di ieri è seguita la assemblea generale del locale Fascio Femminile per la rinnovazione delle cariche sociali.

La Segreteria uscente co. Ronchi ha fatta una chiara relazione sull'opera svolta nell'anno decorso riscuotendo lo unanime plauso dell'Assemblea. La cassiera signorina Bibi Pinzzi-Taboga ha quindi fatta la relazione finanziaria che venne approvata ad unanimità.

Ebbe luogo quindi la votazione per la nomina del Direttorio per l'anno in corso: Dallo scrutinio dei voti risultarono eletti nell'ordine: co. Ronchi Maria, De Cecco Aurora, Luxardo Pia, Faggioni Antonietta, De Rosa Egle, Bortolotti Alma. La signorina Bibi Pinzzi-Taboga venne riconfermata nella carica di cassiera.

Da CIVIDALE

Circa l'arresto dei merciai ambulanti

(13). — Giorni a abbiamo accennato all'arresto di 5 merciai ambulanti in cerca di gonzi da spennacchiare.

Dobbiamo questa bella operazione al solerte maresciallo dei RR. CC. signor Da Bros che da vario tempo si occupava di questi signori che sono: Zoratti Gerardo di anni 30 da Udine — Zoratti Elio fu Gerardo di anni 32 da Rizzi di Udine — Tebaldi Giovanni fu Alessandro di anni 56 da Gorizia — Patella Carlo di Vittorio di anni 32 da Piove di Sacco e domiciliato a Udine — Comisso Luigi di Pietro di anni 22 da Udine. Essi dvranno rispondere all'autorità giudiziaria di truffa e tentata truffa.

Un altro compare della combriccola si è reso uccel di bosco, ma venne ciò nonostante identificato per Rognoni Giuseppe fu Luigi d'anni 27 di Verona e domiciliato a Udine.

La conferenza all'Università Popolare

Questa sera alle ore 20.30 all'Università Popolare il signor Edmondo Ruggero Russo pubblicista, terrà una conferenza sul tema «Lo Sport problema di Stato».

L'argomento è interessante data la voga odierna di tutti gli «sports» e del numero grandissimo di amatori e professionisti, e dell'interesse che allo «sport» dedica lo Stato fascista, perciò provedesi in un notevole concorso ad ascoltare il giovane e colto conferenziere.

Commissione comunale rilascio licenze

Su proposta della Federazione Commercianti fascisti e dell'Ufficio provinciale Sindacati Nazionali fascisti, il signor R. Prefetto della Provincia ha nominati i seguenti signori a far parte della Commissione comunale per il rilascio delle licenze: Brigo Giulio e Aviani Giovanni in rappresentanza dei Commercianti — Fusarini Gaspare in rappresentanza degli intellettuali — Zanutto Carlo in rappresentanza dei lavoratori manuali.

La Commissione così costituita inizierà fra breve i suoi lavori.

Esami premilitari

Domenica 10 corrente i premilitari del Corso tenuto dalla Coorte di Cividale, sotto la direzione del decurione geom. Oddo Rieppi effettuarono il saggio finale d'istruzione premilitare alla presenza della Commissione esaminatrice presieduta dal colonnello cav. Bombardi e composta dai signori capitano Toldo e centurione della M.V.S.N. Civoli Otello, aiutante maggiore della 62ª Legione.

L'esito brillante degli esami dimostrò come la preparazione militare dei giovani, affidata alla Milizia, riesca di piena efficacia.

Gli allievi, oltre i 30, furono tutti promossi ed il geom. Rieppi ebbe il plauso della Commissione.

Da TOLMEZZO

Il disperato tentativo di un calzolaio

(13). — Il pietoso tentativo di uccidersi effettuato ieri dal calzolaio Antonio Ius di anni 45, ha destato viva impressione. Verso le 12.30, il necroforo del camposanto sorprendeva accasciato su di una tomba il disgraziato calzolaio. Dalla tempia destra usciva un rigagnolo di sangue e una rivoltella giaceva lì presso. Lo scosse e lo chiamò ad alta voce, ma non avendo ottenuta alcuna risposta si recò di corsa ad avvertire i carabinieri. Quando questi giunsero sul posto, lo Jus che aveva ripreso i sensi, dichiarò ai militi che aveva tentato di por fine ai suoi giorni per gravi dissesti finanziari.

Chiamato d'urgenza il dott. cav. Cecchetti, giudicò il caso grave e ordinò il trasporto del ferito all'Ospedale.

Lo Jus prima di entrare in cimitero provò la rivoltella sparando un colpo in aria, quindi si inoltrò nel sacro recinto e seduto sulla fossa di una sua figliola, si colpì alla tempia.

Da BUIA

Una donna scomparsa

(13). — E' stato denunciato ai Carabinieri che da domenica manca da casa tale Maria Andreuzzi fu Giovanni d'anni 55 dimorante a Solariis (Buia).

La povera donna, affetta da mania religiosa, aveva espresso il proposito di recarsi a Roma per salutare il Papa.

Per quante ricerche sieno state fatte finora, non fu rintracciata: di statura media, capelli brizzolati, occhi chiari, quasi senza denti, veste di nuovo a nero con fazzoletto in testa.

Chi fosse in grado di fornire qualche notizia in proposito farà opera buona a darne conto ai Carabinieri di Buia.

Da PONTEBBA

Incidente ferroviario a Bagni di Lusnizza

(13) — All'ingresso della stazione di Bagni di Lusnizza, ieri sera alle 19 il merci 6115 proveniente da Tarvisio, per cause non bene accertate svava con le due locomotive e una diecina di carri.

Sul posto del sinistro si portarono immediatamente con il carro attrezzi, il capo stazione ing. comm. Voghera, lo ispettore della Trazione ing. Paglia, lo ispettore dott. Guglielmi del movimento.

Il servizio d'ordine era mantenuto dai militi della centuria di Pontebba al comando del centurione Revelant e del capo manipolo Fontana.

Mentre il lusso, ascendente e discendente fu instradato per via Piedicolle, gli altri treni passeggeri effettuarono il trasbordo. Stamane alle 6, il transito dei treni riprese regolarmente.

Da RAGOGNA

PARTENZA DI EMIGRANTI per il Sud America

(13). Nella mattinata di ieri sono partiti per Trieste per imbarcarsi sul transatlantico «Belvedere» della «Cosulich», la grande Compagnia Triestina di Navigazione, 4 nostri concittadini Domenico Sansone, Giuseppe Buttazzoni e Giacomo Sansone, i primi due valorosi combattenti della grande guerra.

Passando per Redipuglia i partenti, che erano accompagnati dal Rappresentante della Compagnia per il Mandamento, signor Mario Iob, hanno voluto visitare il Cimitero degli Invitti, rendendo così omaggio ai Compagni Caduti e ricevendo da Essi il viatico per il viaggio che stavano per intraprendere.

Ai camerati ed al loro giovane compagno, che porteranno in terra lontana il gradito ricordo della Patria rinnovellata dal Duce magnifico, vada il nostro caldo saluto e l'augurio di buona fortuna!

Da GEMONA

Clamoroso dibattimento per percosse

(13). — Nei giorni scorsi era stato saputo che oggi 13 corrente doveva aver luogo un processo a carico del presunto fratricida Giacomo Copetti soprannominato Pelos, del quale tanto se ne parlò per aver egli percosso nell'estate passata in modo brutale il ragazzo Luigi Venturini detto Toc.

Fin dalle prime ore del mattino nelle adiacenze della Pretura s'era venuta stazionando una vera folla, che verso le ore 10 poteva raggiungere il migliaio, folla di contadini sopratutto, curiosi di vedere l'uccisore del fratello Pietro, omicidio accaduto in seguito a lite famigliare nel novembre dell'anno decorso.

L'imputato era stato portato qui dalle carceri di Tolmezzo con un'automobile, sotto una buona scorta di carabinieri.

Il fatto del quale è accusato il Giacomo Copetti avvenne in questo modo:

Questa estate alcuni monelli erano penetrati nei fondi del Copetti Pelos e avevano rovinati alcuni cumuli di fieno. Il proprietario Giacomo Copetti riuscì ad agguantare uno di essi e propriamente il Luigi Venturini, e percuotendolo in modo tale da produrgli delle lesioni per le quali fu ricoverato in questo Ospedale civile e trattenuto per una quindicina di giorni.

Oggi, dinanzi ad un pubblico enorme, ha avuto luogo l'animatissimo dibattimento diretto magistralmente dal Pretore cav. Bonaventura Della Bianca. Il processo è stato ricco di svariati incidenti. Patrocinava il fanciullo l'avv. Luciano Fantoni, a difesa dell'imputato era l'avv. Luigi Nais il quale ha saputo sostenere per conto del colpevole una tesi di gran valore.

L'esito del processo è stato il seguente: il Giacomo Copetti è stato condannato a 4 mesi di carcere e alla trattazione dei danni in separata sede.

Subito dopo il dibattimento, il Copetti è stato fatto rientrare alle carceri di Tolmezzo.

L'Opera

Poche sere ci separano dall'inizio della «Tournée» lirica del cav. Angelo Munarin. L'elenco artistico degli attori comprende artisti nel canto di valore, che col cav. Munarin hanno composto una compagine affiatata e promettente di brillanti risultati.

Il programma, anche per venire incontro al desiderio espresso dal pubblico, ha subito modificazioni. Invece dell'«Ernani», che doveva rappresentarsi la sera di Pasqua, verrà data una altra mirabile opera popolare di Giuseppe Verdi e cioè: «Il Rigoletto».

In Teatro si sono già iniziati i preparativi per la rappresentazione di sabato, vigilia di Pasqua, con il «Barbiere di Siviglia».

L'attesa è vivissima. Una buona parte dei palchi sono stati ormai prenotati.

Per i rimanenti palchi e per gli altri posti a sedere, poltrone, poltroncine, sedie, rivolgersi al signor Ermes Disetti presso il suo negozio sito in Piazza Vittorio Emanuele II.

Da MAIANO

SCOLARI IN GITA D'ISTRUZIONE

(13). — Sabato scorso le scolare della quarta classe elementare di Maiano e gli scolari delle classi terza e quarta della frazione di Farla, si recarono in gita d'istruzione alla Cartiera Friulana di Osoppo. Furono ricevuti gentilmente dal vice direttore signor Golfieri e dal di lui figlio signor Umberto, i quali accompagnarono gli alunni in una visita minuziosa dei diversi Reparti della grandiosa fabbrica, illustrando dettagliatamente le diverse fasi della preparazione e della lavorazione della carta. Gli alunni dimostrarono d'interessarsi vivamente alle spiegazioni fornite con tanta competenza dai gentili ospiti. Nel ritorno la comitiva si fermò a visitare il forte di Osoppo; quivi furono accompagnati dal tenente signor La Brola il quale illustrò degnamente la gloriosa storia dell'eroica fortezza, provocando viva commozione negli scolari.

Gli alunni fecero ritorno in serata visibilmente soddisfatti della magnifica giornata trascorsa.

Da GORIZIA

Giovane esistenza troncata per una delusione d'amore

(13). — Giunge notizia da Zavodin della tragica fine di una giovinetta. Si tratta di tale Giuseppina Lesizza, di anni 21 la quale abbandonata dallo sposo Mirco Klancic, in un momento di sommo sconforto alla vita, volle por fine alle sue sofferenze trangugiando una forte dose di lisolo. La povera Lesizza rinchiusasi ieri sera nella sua stanza da letto dopo di aver salutato come di consueto, tutti i famigliari, presa una boccetta che custodiva gelosamente nello sgabello come strenua riserva per l'ultimo viaggio verso l'ignoto, la vuotava d'un fiato. Neanche un grido trapelò dal suo seno. I genitori di nulla sospettando, al mattino quando picchiarono alla porta della stanza, per svegliare la giovane e chiamarla alle quotidiane faccende, trovarono la porta sbarrata. Impressionati per tale fatto anormale, visto che ogni appello restava cosa morta, con l'aiuto del fratello maggiore a nome Luciano, abbatterono l'uscio.

Uno spettacolo orrendo si offrì innanzi ai loro occhi. La giovane Giuseppina giaceva supina sul letto con il volto contraffatto da una orribile smorfia mentre nella mano sinistra la giovane stringeva la boccetta che le aveva servito a por in attuazione il suo triste proponimento.

La tragica fine della giovane Giuseppina Lesizza ha prodotto in paese profondo cordoglio.

La tragica fine di un pazzo

Tale Leopoldo Vogni, di 24 anni, da Slape litigando con la propria zia Geltrude le fu sopra cercando di strangolarla. Il Vogni, che da parecchio tempo dava segni evidenti di pazzia, non essendo riuscito nel suo criminale intento per l'improvviso sopraggiungere di un colono, si diede a precipitosa fuga, e, scavalcando una cisterna vi precipitò dentro annegando miseramente.

CONFERENZA

Ieri sera, auspice l'Università Popolare fascista, l'egregio avv. cav. Mario Sturani, tenne una dotta conferenza sul tema «La carta del Lavoro». Il conferenziere fu rimeritato in chiusa da vive e prolungate ovazioni.

RIUNIONE RINVIATA

Stamane alla Prefettura doveva aver luogo una riunione per trattare in merito all'organizzazione organica del pellegrinaggio dei goliardi d'Italia a Gorizia.

La riunione, in seguito al dispaccio del l'Ufficio stampa del P. N. F. che annunciava il rinvio del pellegrinaggio, fu sospesa e rinviata a tempo indeterminato.

SEDUTA DEL TEATRO MODERNO

Questa sera al Gabinetto di Lettura si riunirono gli esponenti del Teatro Moderno Goriziano per concretare il programma da svolgersi, secondo le direttive del Dopolavoro filodrammatico.

Da GRADISCA d'ISONZO

FUNZIONARIO CHE PARTE

(13). — L'ottimo Commissario di P. S. dott. De Candia Giovanni, con recente disposizione ministeriale è stato trasferito a Gorizia dove certamente sarà più utile la sua inappuntabile e delicatissima attività di perfetto funzionario. Ieri sera all'Hotel Pellegrino un gruppo di amici hanno offerto al dott. De Candia ed alla sua gentilissima signora un banchetto di addio rinsaldando sempre più i vincoli d'amicizia, d'affetto e di gratitudine verso il funzionario distintosi anche nel suo recente incarico di Regio Commissario del nostro Comune prima dell'insediamento del Podestà cav. Francesco Marizza.

Il Fascio, le Autorità statali rimaste, il Municipio e la popolazione, augurano al dott. De Candia ed alla sua gentilissima signora fascista della prima ora immensa fortuna e felicità.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

La sentenza nel processo MASSARUTTO - CANDEO

Il processo — iniziatosi il 22 marzo — contro il rag. Giovanni Massarutto di anni 25 da S. Vito al Tagliamento e l'agronomo Gaspare Candeo di anni 43 da S. Giorgio di Nogaro, imputati: il Massarutto di appropriazione indebita di L. 151.979 in danno del Sindacato Industriale Veneto di Padova, di abuso di foglio in bianco e di correità in falso in atto pubblico; e il Candeo di falso in atto pubblico ed uso di atto falso e di abuso di foglio in bianco, è finito ieri dinanzi al Tribunale, presieduto dal cav. avv. Angelo Minesso.

Dopo gli interrogatori, martedì parlarono gli avvocati Carnelutti e Casellati di P. C., il P. M. cav. Alborghetti e l'avv. Sartoretti in difesa del Candeo. Ieri mattina pronunciò l'arringa defensionale di Massarutto, l'avv. Giannini e replicò l'avv. Sartoretti.

Alle 14 il Tribunale si ritirò e alle 15.30 rientrò pronunciando sentenza con la quale dichiara colpevole Giovanni Massarutti di tutte le imputazioni ascrittegli e come tale lo condanna alla complessiva pena di anni 6, mesi 8, giorni 15 di reclusione e alla multa di L. 3500. Colpevole Gaspare Candeo di falso in atto pubblico e uso di atto falso continuato e lo condanna alla pena di anni 2 e mesi 11 di reclusione.

In solido condanna Massarutto e Candeo al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza e alla rifusione delle spese di costituzione e rappresentanza di P. C., salvo liquidazione e ciascuno, per la parte che lo riguarda, ai danni da liquidarsi in separato giudizio.

Assolve Gaspare Candeo dall'ascrittagli imputazione di abuso di foglio in bianco per insufficenza di prove. Ordina la restituzione dei registri e carte in giudiziale sequestro, al Sindacato Agricolo Industriale Veneto. Dichiara condonati anni 2 delle pene come sopra inflitte agli imputati a condizione che entro cinque anni non commettano altro fatto costituente delitto.

CRONACA SPORTIVA

Alla Federazione Friulana Liberi Calciatori

Nelle recenti sue riunioni il Comitato Centrale della Federazione Friulana dei Liberi Calciatori ha proceduto alla revisione di alcuni fra i più importanti articoli dello Statuto sociale, sulla opportunità dei quali era necessario discutere, dato il modo in cui viene ora a svolgersi il lavoro della grande Associazione sportiva friulana. In seguito a ciò anche al Regolamento sociale sono state apportate delle modifiche la cui necessità viene e verrà dimostrandosi mano a mano che il Sodalizio va attuando le sue iniziative.

Dopo le ultime discussioni, il Comitato Centrale è stato confermato nelle seguenti persone: De Luca rag. Aldo, Ispettore Generale, ing. Danilo David, Presidente, geom. Mario Blasigh, vicepresidente, geom. Luigi Petrin, avv. Arturo Tavano, dott. Gino Munari, membri; Antonio Agnese, Giuseppe Bissattini, cav. Antonio De Marco, membri del Collegio dei Sindaci; Armando Miani, Commissario Tecnico; Luigi Anzil, Segretario Economo Cassiere.

Va notato che oltre alle numerose adesioni pervenute alla Federazione da parte di altre squadre calcistiche della Provincia, molti vecchi sportivi, tanto della Città come della Provincia, hanno espresso il vivo compiacimento per il nuovo e fiorente sodalizio e per la sua attività. Particolarmente grate al Comitato Centrale sono le adesioni dei signori dott. Mario e perito Luigi Dal Dan che hanno promesso di collaborare attivamente allo sviluppo di questo Ente sportivo che promette di dare un nuovo grande impulso allo sport nel campo operaio.

CICLISMO.

"Coppa R. Picilli"

Regolamento

1. — Il Club Ciclistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per domenica 17 aprile una corsa ciclistica denominata IVª Popolarissima di Apertura.

2. — La corsa approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana è riservata alla IV. Categoria Dilettanti e si svolgerà con qualsiasi tempo.

3. — La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Udine — Cividale (controllo a timbro) — Monte Croce (controllo a timbro) — Nimis — Tarcento (controllo a timbro) — Tricesimo — Udine (firma) — Codroipo (timbro) — S. Daniele (timbro) — Fagagna — Udine.

4. — La partenza sarà data alle ore 14 da località «Sala Olimpia».

5. — I corridori dovranno presentarsi al Caffè «Arco Celeste» dalle 10 alle 12 di domenica 17 per le operazioni preliminari.

6. — L'arrivo avrà luogo sul Viale Venezia all'altezza del Tiro a Segno.

7. — Il traguardo sarà segnato da un striscione rosso con parole bianche, l'ultimo chilometro da uno striscione bianco.

8. — Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dal nome, cognome, società, numero della licenza e della tassa d'iscrizione fissata in L. 3.

9. — Le macchine saranno punzonate al telaio.

10. — La coppa verrà assegnata alla società col maggior numero di arrivati entro i primi dieci.

11 — Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato.

12 — Eventuali reclami dovranno essere presentati entro 12 ore dallo scadere del tempo massimo, accompagnati dalla quota di L. 10 restituibili se il reclamo risulterà fondato.

13. — La società organizzatrice declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni a corridori o a terzi.

14. — Per quanto non contemplato dal presente vige il regolamento della U. V. I.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 13 aprile 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.73	752.72	754.44
Pressione al mare	765.03	763.52	765.53
Temperatura	11.7	17.0	12.0
Umidità (0-100)	53	31	75
Vento Direzione	N	N	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	6	4	2
Stato del tempo	inc.	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,8

Temperatura minima: 6,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sulla Spagna

Pressione minima: a N.-W. dell'Europa

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — L'anticiclone occidentale stazione a 774 sull'Europa centrale, ma la debole depressione a 755 apparsa stamane sul Marocco spingendosi verso il Mediterraneo, provoca l'abbassamento della pressione sul bacino tirrenico e più particolarmente sulle isole. Pertanto è prossimo il peggioramento del tempo sul meridionale con annuvolamenti più intensi e pioggie, mentre sull'Italia settentrionale il cielo si manterrà vario. Probabili venti moderati con forte ponente o meridionale sulla Penisola che però prevaleranno tra greco e levante sulla rimanente regione: temperatura lievemente in aumento. Sulle coste sarde moto ondoso forte.

Dopo lunga malattia ieri spirava con santa rassegnazione

GIACOMO MOREALE

La moglie, i figli e il genero ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno stamane alle 7.

La presente serve di partecipazione personale.

Lauzacco 14 aprile 1927.

CRONACA UDINESE

A proposito di affrancature postali

Riceviamo :

Il « Giornale del Friuli » del 5 corrente N. 81 con un breve articolo sotto il titolo « Corrispondenza con francobollo insufficente », dopo avere avvertito che, di regola, respinge le corrispondenze insufficentemente affrancate accenna al fatto di essersi però nel giorno precedente ritenuta una sola corrispondenza avendo con meraviglia capita che era stata spedita da un ufficio governativo, e soggiunge che la meraviglia aumentò quando risultò che la lettera non affrancata (e quindi gravata da segnatasse) era stata al Giornale spedita dalla Intendenza di Finanza di Udine.

A noi piacerebbe che l'ottimo « Giornale del Friuli » inviasse un suo incaricato a fare una capatina presso qualsiasi Municipio per constatarvi di persona l'edificante spettacolo offerto da « tutte » le corrispondenze spedite da uffici governativi (compresa la Prefettura) e che arrivano ai disgraziati Municipi immancibilmente gravate da segnatasse da pagarsi dal Municipio ricevente. Ragione per cui saranno centinaia e migliaia di lirette che i Comuni, malgrado la loro situazione finanziaria spesso non florida, dovranno spendere per ricevere la corrispondenza (che è proibito rifiutare) la gran parte della quale non ha per oggetto verun interesse comunale bensì esclusivamente interessi statali. Ed è semplicemente enorme che i Comuni debbano pagare allo Stato sulla propria cassa le tasse di bollo per servizio cui essi adempiono per conto dello Stato stesso.

Come è noto, col R. Decreto 4 aprile 1909 N. 195 era stata ammessa l'esenzione dalle tasse postali a favore di tutti gli uffici governativi, e perciò tanto la Prefettura quanto tutti gli altri uffici statali inviavano la loro corrispondenza ai Comuni sempre in esenzione di francatura.

Veruna nuova disposizione, sia per il carteggio degli uffici governativi con i Comuni e sia per il carteggio di questi con gli uffici governativi, è stata prescritta nè dal R. Decreto 28 marzo 1919 N. 578 nè dal successivo R. Decreto 16 novembre 1921 N. 1825.

Senonchè la Direzione Provinciale delle Poste di Udine ha diramato la seguente sua circolare N. 22 del 14 febbraio 1927 N. 1670 a tutti gli Uffici postali della Provincia :

« Ho avuto occasione di rilevare una deplorevole rilassatezza da parte degli uffici nell'applicazione delle tasse e sopratasse dovute sugli oggetti di corrispondenza spediti senza francatura da uffici statali ed indirizzati ad Enti non a totale carico dello Stato, fra i quali sono compresi anche i Comuni, non ammessi a godere di esenzioni, od a privati; con rilevante danno agli interessi della nostra Azienda.

« Intendo assolutamente che un tale stato di cose abbia a cessare; ed avverto che sarò severissimo verso quei titolari, che non cureranno da ora in poi con la dovuta diligenza tale importantissima parte di servizio.

« Ricordo che, a norma dell'art. 2 del R. Decreto N. 424 del 26 marzo 1922, la esenzione delle tasse postali compete unicamente al carteggio « scambiato fra uffici statali » le cui spese siano a totale carico dell'Erario.

« Detti uffici statali non possono, quindi, corrispondere in esenzione di tassa con Enti che alla esenzione non siano ammessi, neppure se le corrispondenze siano di esclusivo interesse degli uffici statali speditori.

« Deriva da ciò che « tutti gli invii » recanti il contrassegno ovale della franchigia, spediti da Enti statali ad Enti non statali (Provincie, Comuni, Istituzioni di beneficenza, Consorzi, ecc.) debbono « sempre » essere tassati a carico dei destinatari; anche se l'Ente speditore abbia dimenticato di apporvi la relativa indicazione, o se l'ufficio postale di partenza abbia omesso, inavvertitamente, di imprimervi il bollo T. S.

« Gli oggetti, invece, che, pur provenendo da uffici statali, mancassero del detto contrassegno ovale, devono intendersi contenere corrispondenza d'interesse privato; e debbono quindi essere assoggettati alla prescritta sopratassa, corrispondente al doppio della francatura mancante.

« Della presente circolare, che, se non scrupolosamente osservata, potrà avere gravi conseguenze per i manchevoli, gli uffici daranno ricevuta, richiamandone numero, data ed oggetto.

Il Direttore Provinciale :
f° Santarelli ».

Ma l'art. 2 del R. Decreto 26 marzo 1922 N. 424, che la Direzione Provinciale delle Poste di Udine invoca per giustificare le sue nuove esigenze, è concretato nei seguenti termini :

« Il carteggio ufficiale « scambiato tra uffici statali » le cui spese siano a totale carico del bilancio dello Stato, ha corso in esenzione di tassa alle condizioni che saranno determinate pei singoli uffici con Decreto Reale ».

Nulla più di così. Disposizione assai chiara codesta diretta « esclusivamente » a regolare (ci sia lecito il dirlo) le cose interne di famiglia nei loro rapporti tra uffici statali.

Ma tale articolo giammai poteva offrire motivo alla Direzione Provinciale delle Poste di Udine per lanciare quell'ordine severo a tutti i suoi uffici dipendenti.

Ed il comm. Santarelli arriva proprio ora ad esumare quel famoso art. 2 di un Decreto del 1922? O che forse i suoi predecessori alla Direzione di queste Poste Provinciali non l'avevano mai visto?

E l'ottimo « Giornale del Friuli » farebbe assai bene, nell'interesse di tutti i Comuni e di altri uffici pubblici e privati della Provincia, a chiedere che la questione sia posta in chiaro e sia dato al pubblico di conoscere in forza a quale altra nuova disposizione di legge la Direzione Provinciale delle Poste di Udine abbia comunicato cotale straordinario ordine ai suoi uffici postali dipendenti, poichè francamente il invocato art. 2 del R. Decreto 26 marzo 1922 N. 424 non ci sembra reclamare così severa applicazione.

Le nuove disposizioni legislative per la rettifica dei cognomi stranieri

Una questione di attualità è l'attuazione della legge 24 maggio 1926 N. 898 sulla rettifica dei cognomi, estesa alle provincie giuliane per deliberazione del Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 corrente. L'argomento interessa da vicino anche la nostra provincia, in quanto non mancano tra noi cognomi, che poco armonizzano con l'orecchio italiano e che pertanto meritano rettificati.

Il Ministro della Giustizia ha impartito recentemente istruzioni le quali agevoleranno la correzione dei cognomi di origine straniera, escludendo ogni e qualunque spesa, per quanto minima ed elimanando lungaggini d'indole burocratica.

Il « Piccolo » di Trieste, in un interessante articolo, reca sulle pratiche da esperirsi informazioni, che è bene far conoscere anche ai nostri lettori.

Ogni capofamiglia, che desidera la correzione del proprio cognome per sè o per i propri familiari, o qualunque cittadino maggiorenne che voglia altrettanto per conto proprio, presenta domanda al Prefetto della Provincia, indicando la forma corretta in cui deve essere modificato il cognome.

La domanda va esente da ogni tassa di bollo. Così pure eventuali documenti allegati non vanno bollati.

Il Prefetto fa affiggere la domanda, per un mese, tanto all'albo della Prefettura quanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, per possibili opposizioni di terzi.

Qualora non vi siano opposizioni o le opposizioni vengano respinte, il Prefetto emana un decreto che riconosce la avvenuta correzione del cognome.

Il decreto del Prefetto ha carattere definitivo.

Il provvedimento da parte dell'autorità si svolge quindi sollecito.

Il lavoro straordinario che s'imporrà alle autorità prefettizie, comunali, provinciali, fiscali, ecclesiastiche, giudiziarie, scolastiche, è giustificato ampiamente dall'incalcolabile valore morale di questa opera unificatrice.

E' necessario che l'opera di correzione dei cognomi sia sistemata con criteri disciplinati, sia organizzata e diretta con ampiezza d'intenti e con programma ben ordinato.

La italianificazione deve di regola compiersi alterando quanto meno è possibile il cognome straniero, limitandosi a dargli forma e suono conformi alla nostra fonetica.

L'esistenza di cognomi stranieri non si conta però solo nelle province giuliane, alle quali si riferisce la legge, ma, per ragioni anche di vicinanza, può essere constatata anche fra noi, ove si sono trasferite, molti anni addietro, famiglie tedesche o slave. E' bene quindi che la legge abbia anche in provincia di Udine la sua applicazione piena e, qualora potessero sorgere incertezze in merito, è da confidare che, in seguito ad interessamento dell'ill.mo sig. Prefetto, il Governo provvederà a estendere anche in Friuli la portata delle disposizioni di legge.

Rapporti irregolari

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica :

Pervengono sovente a questa Federazione numerosi lunghissimi memoriali e rapporti direttamente da parte di fascisti.

Richiamo, su tale irregolarità, l'attenzione di tutti i gregari i quali, per qualsiasi cosa ad essi abbisognasse, dovranno rivolgersi a questa Federazione seguendo la prescritta via gerarchica.

E' poi mio desiderio che tutti gli scritti siano chiari, brevi e concisi (30 righe, al massimo), per non costringermi a non prendere nemmeno visione di certi esposti interminabili.

per Il Segretario Federale
Seniore Nino Palmeri.

Vita Sindacale

La convocazione del Direttorio dei bancari

Venerdì alle ore 20.30 sotto la presidenza del Segretario Generale dei Sindacati, Alberto Consarino, avrà luogo la riunione del Direttorio Provinciale dei Bancari per trattare argomenti della massima importanza.

I membri del Direttorio sono impegnati ad intervenire.

Riunione degli Ispettori sindacali

Per venerdì 15 corrente, alle ore 11, sono convocati, presso l'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati, in via Prefettura, gli Ispettori sindacali delle Zone e gli Ispettori provinciale delle categorie.

La riunione sarà presieduta dal Segretario Generale Alberto Consarino.

Organizzazione sindacale nelle scuole professionali autonome

Con recente ed opportuna disposizione, l'Ispettorato locale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, promuoveva le adesioni al costituendo Sindacato fra Direttori ed Insegnanti presso scuole autonome di disegno professionale.

Vi hanno già aderito oltre centocinquanta insegnanti ed è preconizzata una riunione fra Presidenti di scuole autonome dalla quale si attendono le designazioni per conseguire la perequazione ed il consolidamento dei contributi degli Enti e ciò allo scopo di togliere il carattere facoltativo e talvolta anche arbitrario, che incombe su cento organizzazioni didattiche disseminate in tutta la Provincia.

L'arresto di uno scassinatore di casseforti ricercato pel delitto di vicolo Caiselli

Dopo oltre un mese dalla uccisione della signora De Nardo, avvenuto in vicolo Caiselli nelle tragiche circostanze ormai note, sembra che uno spiraglio di luce illumini le tenebre che hanno finora avvolto il truce misfatto. La P. S. seguiva una sua traccia ed aveva fissato i propri sospetti sul meccanico Belmiro Zucchetti fu Luigi di anni 26 da S. Vito al Tagliamento il quale più volte aveva alloggiato nelle camere affittate dalla sventurata vittima ed aveva chiesto e ottenuto ricovero dalla figlia della De Nardo, prima che si scoprisse il cadavere nella cassa.

In queste ultime settimane il Zucchetti pur rimanendo presso al proprio paese, riuscì a sfuggire alle ricerche degli agenti ed ora egli è stato arrestato occasionalmente dai Carabinieri di San Vito al Tagliamento in seguito ad una audace impresa ai danni della Banca pordenonese di Azzano X.

Lo scassinamento ad Azzano X e l'arresto di Belmiro Zucchetti

Oltre che a Udine, anche nel pordenonese audaci scassinatori in questi ultimi tempi hanno dato prova delle loro doti criminose. L'altra notte un nuovo colpo veniva effettuato ad Azzano X. Quivi, i ladri penetravano dopo aver aperta una finestra in casa del direttore della Banca Pordenonese, e passati dalla cucina al tinello riuscivano ad entrare nel locale di Banca, ove vi è la cassaforte.

Il direttore della Banca, nel domani mattina, sceso in ufficio, trovava la cassaforte sventrata.

I ladri con opportuni strumenti avevano aperto nella corazza esterna, un foro del diametro di una quarantina di centimetri. Avevano poi praticato un secondo foro nella corazza interna ed erano riusciti a vuotare uno scompartimento della cassa di quanto in esso si trovava e cioè alcune monete estere, per lo più francesi, del valore complessivo di circa tremila lire.

I carabinieri iniziarono pronte indagini e, da una donna di Azzano seppero che la sera innanzi del furto era stato notato per le vie del paese un brutto arnese, tale Zucchetti. I bravi militi disposero allora un accurato appostamento intorno alla casa di costui in S. Vito e lo arrestarono allorchè egli rientrava, alle quattro del mattino. In seguito si seppero che l'arrestato era il personaggio ricercato dalla Questura di Udine per il delitto di vicolo Caiselli.

Il Zucchetti è stato interrogato alle carceri di Pordenone ove trovasi ma sull'esito delle indagini la P. S. vuole mantenere il più assoluto riserbo.

Il portiere del " Nazionale " arrestato per ordine dell'autorità giudiz.

Dando notizia dell'audace scassinamento della cassaforte dell'Albergo Nazionale avvenuto la notte dal 30 al 31 marzo, si ebbe occasione di rilevare come il portiere dell'Albero, Antonio Zalateo di Sante, di anni 56, da Buttrio, pur trovandosi in servizio notturno a pochi metri dal sito in cui i ladri operavano, disse di non essersi accorto di nulla. La Pubblica Sicurezza compì le prime indagini e poi la pratica passò all'autorità giudiziaria. Questa, nel corso dell'istruttoria, ha spiccato mandato di cattura contro lo Zalateo che è stato arrestato ieri e passato alle carceri.

Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

6.o elenco doni

De Cristofori Tomaselli nobile Pia : grande portavaso — co. Agricola Miari: due vasi vetro — co. Lucia Agricola della Mea: grande scatola con dolci — co. Enrico ed Antonietta de Brandis : poltrona in legno curvato e mobiletto portalibri — Ditta A. Basevi e Figlio: scialle veneziano in seta — Girolamo e Teresina Daniotti: figurino in terracotta — Ditta Porzio: sei vasetti frutta allo sliwovitz — Teresa Margotta Canciani: servizio da caffè in porcellana — Cattaruzza Daniele: sei bottiglie vino vecchio — Loi Enrico: astuccio con due portasalviette argento — signora Lari: due coppe per dolci, una mensoletta portaritratti, un portafiori — Marchesa Lamberti: una coppa — Simeoni: un portavaso — Tiziano Tonini: una pipa di schiuma — avv. Raffaello Berghinz e Consorte: piatto artistico in metallo — Bice Cappellari Berghinz: vaso artistico per fiori in vetro di Burano — Elvira Agosti: portabiscotti — Carlotta Righini ved. Locatelli: vassoio in maiolica — Ada e Ida Cantarutti: portadolci in metallo — Amalia Zucculin Tami: portafrutta in cristallo e metallo — Marzinotto Luigi: statua in terracotta — Doretta Frova Canciani: astuccio con servizio scrivania in argento — Gemma Centazzo Miani: astuccio con servizio liquori per 12 persone — avv. Biavaschi: cinque libri — Fratelli Mulinaris: cinquanta pacchetti pastina alimentare — Maglieficio Pirani: trenta doni maglieria — Federico Zavagna: dodici bidoncini petrolio — Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione: sei copie opuscolo pubblicato nel cinquantesimo anno di fondazione — A. Linda: 6 cravatte seta — Luisa Borgomanero Stroili Taglialegna: vaso portafiori in vetro di Burano — Famiglia Orgnani Martina: grande artistico vaso in maiolica — Anna Solero d'Este: artistica lampadina da tavolo — Bice de Beden Nicolic: astuccio con servizio in argento per dolci — co. Carlo del Torso: quadro a olio — Alessandro Bo: otto bottiglie spumante — Francesco Zecca: due paia scarpe — co. Emilia Mantica Caratti: una bambola, abat-juor — Adele Omet Salvador: una sveglia — La Vitrum: 3 quadri (riproduzioni di opere d'arte).

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 14 alle 18, il Campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per i campionati sociali 1927.

Costituzione della Comunità artigiana della pietra

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia (Segreteria della Provincia di Udine) ci prega di pubblicare:

Martedì sera, 12 aprile, gli Artieri della Pietra, Scultori, Marmisti, Scalpellini, Lapidari, tennero una seduta per addivenire alla costituzione della Comunità Artigiana relativa alla loro Arte.

Presiedeva il camerata cav. Libero Grassi, segretario provinciale delle Comunità Artigiane, ed assisteva alla seduta anche l'arch. cav. Cesare Miani, Ispettore Regionale.

Ai convenuti, i preposti all'organizzazione fornirono tutti quegli schiarimenti che vennero richiesti, in modo esauriente, dopo di che, con l'unanime consenso, fu esteso verbale che consacra l'atto di costituzione della Comunità Artigiana : Scultori, Marmisti, Scalpellini, Lapidari.

Provvisoriamente, quale Capo della Comunità, fu designato lo scultore Giovanni della Savia, il quale ebbe anche l'incarico di raccogliere gli incassi relativi agli oneri camerali.

Università popolare

La conferenza sul tema: « La nuova legislazione del lavoro », che il prof. Alberto Asquini, della R. Università di Padova, avrebbe dovuto tenere questa sera, è stata rimandata a mercoledì 20 aprile.

***

Siamo lieti invece di poter preannunciare che sabato 23 corrente mese il capitano dr. Giuseppe Retinò terrà una interessantissima conferenza con proiezioni sul tema: « Il volo transoceanico di Francesco de Pinedo ».

Daremo in seguito più ample notizie.

Elargizione pasquale ai Veterani Reduci

La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie comunica:

La Presidenza della Società invita i Soci e Vedove di Soci disagiati, anche a nome dei benemeriti oblatori, di presentarsi alla Sede Sociale il giorno di sabato 16 corrente, dalle ore 9.30 alle 11, per ricevere la consueta elargizione, in ricorrenza delle Feste Pasquali.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Carne alla genovese - Contorno.

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di marzo 1927

Servizi automobilistici. — A richiesta dell'Amministrazione Provinciale si espresse parere circa l'istituzione e il perfezionamento di servizi automobilistici turistici interprovinciali.

Porto di Trieste. — In seguito ad inchiesta, si presentò all'Amministrazione della Provincia la proposta di alcune migliorie da apportare al funzionamento del Porto di Trieste nell'interesse del commercio friulano.

Linee telefoniche. — Si sollecitò la ricostruzione della linea telefonica del Canal del Ferro e l'approvazione del progetto di tre circuiti telefonici diretti Udine-Trieste aventi lo scopo di eliminare l'attuale difettoso servizio telefonico fra le due città.

Azione sindacale. — Il vice Commissario dott. prof. Marchettano rappresentò la Camera alla riunione, indetta dal Regio Prefetto, allo scopo di esaminare obiettivamente alcuni particolari aspetti dell'attuale situazione economica, con speciali riguardi all'azione sindacale.

Legge sulla Pubblica Sicurezza. — A richiesta della R. Questura si espresse parere che, in applicazione degli articoli 116 e 117 della legge di P. S., venga richiesta una cauzione, da determinarsi caso per caso, alle Agenzie di prestiti su pegno, alle Agenzie pubbliche d'affari e alle Agenzie d'informazioni; che la cauzione non sia invece da richiedere ai mediatori, sensali e intromettitori, pei quali sembra sufficiente l'obbligo della licenza annuale eventualmente revocabile.

Commissione provinciale per le imposte dirette. — Si nominarono il signor Ugo Degani a far parte della Commissione Provinciale per le imposte dirette (Ricchezza Mobile) e il signor Luigi Pantarotto a membro della Commissione stessa (sopraprofitti di guerra).

Orari ferroviari. — Si chiese per il primo treno ascendente da Portogruaro e da Motta di Livenza per Casarsa venga posto in coincidenza a Casarsa col diretto mattutino da Udine, che verrà istituito il primo maggio e che sarà a Casarsa alle 7.45 circa.

Si chiese che il treno del mattino da Tarvisio a Fusine Laghi ritardi di 20 minuti il ritorno da Fusine e che il treno estivo Tarvisio-Fusine Laghi, nello interesse turistico funzioni fino al 15 settembre e possibilmente a tutto settembre.

Fornitura vagoni. — Si reclamò la fornitura di carri pianali e POZ, la cui mancanza ostacolava il movimento commerciale e industriale.

Bilancio preventivo. — Si approvò il Bilancio preventivo della Camera per l'anno 1927.

Convegno statistico. — Al Convegno delle Camere di Commercio, ch'ebbe luogo a Verona per coordinare il lavoro degli uffici camerali di statistica a quello dell'Istituto centrale di statistica del Regno, questa Camera fu rappresentata dal vice Segretario dott. Marcello Valentinis.

Accertamenti dell'imposta di R. M. — Si aderì al voto della Consorella di Pisa, inteso ad ottenere che, avuto riguardo all'attuale crisi economica, gli accertamenti dell'imposta di ricchezza mobile non fossero fatti rigorosamente sulla base dei redditi del biennio precedente nel quale le condizioni economiche erano migliori.

Disciplina del commercio. — Continuò attivissima l'opera di consulenza, a richiesta dei Municipi e degli interessati, per l'applicazione del R. Decreto-Legge 16 dicembre 1926 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Allo stesso scopo l'ufficio camerale d'anagrafe fornì e sta fornendo ai Municipi le prove d'iscrizione di tutti i commercianti soggetti all'obbligo della licenza e della cauzione.

Si diramarono ai Municipi e alle Associazioni dei Commercianti le istruzioni e le circolari ministeriali.

Importazione di patate da semina. — Si domandò al Ministero dell'Economia Nazionale che il permesso d'importazione delle patate da semina fosse prorogato a tutto marzo, avuto riguardo alle spedizioni in viaggio.

Premi. — Si concessero una medaglia vermeil, una d'argento e una di bronzo alla Mostra Equina di Cividale.

Importazioni ed esportazioni. — Nell'interesse di una ditta esportatrice si promossero pratiche per l'eventuale revoca, da parte del Governo bavarese, del divieto d'importazione degli edelweiss in quello Stato.

Si servì da tramite fra il Ministero delle Finanze e gli interessati, per singole deroghe ai divieti d'importazione.

Mostra internazionale di Monza. — Si prese l'iniziativa, bene accolta dal Comune di Udine, dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio, perchè i tre enti, assieme alla Camera di Commercio e al Comitato per le piccole industrie, concorressero alle spese e costituissero un Comitato locale per il concorso del Friuli alla Mostra internazionale delle arti decorative a Monza.

Stella al merito del lavoro. — Si collaborò pel conferimento della Stella al merito del Lavoro ad operai benemeriti.

Cinque mesi di riduzione ferroviaria per Postumia-Grotte

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato comunica:

Per dare facoltà a tutti gli italiani di compiere il pellegrinaggio ai Campi di Battaglia ed ai Cimiteri di Guerra e di visitare le vicine Grotte di Postumia, che tanto incremento hanno dato negli anni scorsi al movimento dei forestieri nelle regioni dei nostri estremi confini orientali, vengono accordate le seguenti facilitazioni:

a) dal 1° maggio al 30 settembre 1927 il 30 % di riduzione sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno per Postumia-Grotte, con validità dei biglietti di 8 giorni per le percorrenze fino ai 600 chilometri e di 12 giorni per le percorrenze superiori e con diritto ad effettuare due fermate intermedie nell'andata e due nel ritorno, più un'altra fermata a Monfalcone o a Redipuglia per la visita ai Campi di Battaglia;

b) dal 1° al 10 giugno e dal 1° al 21 settembre in occasione delle tradizionali feste nelle Grotte il 50 % di riduzione di andata e ritorno da tutte le stazioni delle Tre Venezie con le stesse validità e gli stessi diritti di cui al punto precedente;

c) l'effettuazione di treni speciali dai capoluoghi delle Provincie delle Tre Venezie in occasione delle feste di cui sopra.

Il ricco dono pasquale della Profumeria Longega

La Profumeria Longega, di cui tutti ed in special modo le gentili ed eleganti signore e signorine della Città e della Provincia conoscono il ricchissimo negozio di Piazza V. E., ha escogitato un nuovo e simpatico mezzo per offrire un bellissimo dono pasquale alla sua clientela. Da oggi fino a sabato, infatti, tutti coloro che in detta Profumeria faranno acquisti per un importo non inferiore alle 20 lire, riceveranno in dono un magnifico rasoio di sicurezza originale «Gilette» con relativa lama e rinchiuso in elegante astuccio foderato in seta. Il fatto che il dono supera in valore l'importo che dà ad esso diritto, vale a dimostrare, ancora una volta, la genialità dell'iniziativa della Ditta Longega la quale, anche con suo notevole sacrificio, dà così efficace impulso agli insuperabili suoi prodotti nazionali.

Per gli esportatori in Romania

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma datato 12 corrente dal Ministero dell'Economia Nazionale:

« Secondo notizie oggi pervenute, la nuova tariffa romena entrerà in vigore il 14 aprile corrente. Merci spedite fino 13 corrente che arrivano a destinazione non oltre 23 corrente saranno trattate secondo vecchia tariffa ».

Beneficenza

Alla «Scuola e Famiglia», per onorare la memoria di Caterina Fabris vedova Fabris, le famiglie Doretti hanno offerto L. 25.

***

Il signor Mario Guion di S. Pietro al Natisone, per onorare la memoria del bambino Adelchi Di Lenna, offre L. 100 alla Congregazione di Carità, in sostituzione di corona.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 12	MILANO 13	TRIESTE 12	TRIESTE 13
Rend. 3,50 %	64.40	64.—	63.50	63.75
Consol. 5 %	80.—	79.85	80.—	79.95
Obbl. Venezie	—.—	—.—	60.85	60.85
Francia	80.—	79.72	80.60	79.75
Svizzera	396.50	391.25	396.—	393.—
Londra	100.—	98.62	99.90	98.60
New York	20.60	20.31	20.40	20.30
Berlino	488.—	381.50	488.—	784.—
Vienna	290.—	285.25	290.—	286.—
Romania	12.40	12.60	12.75	12.50
Belgio	286.25	285.—	285.—	282.—
Spagna	357.—	356.—	357.—	352.—
Praga	61.10	60.35	61.—	60.25
Ungheria	360.—	353.—	358.—	355.—
Albania	399.—	394.—	400.—	396.—
Jugoslavia	34.40	36.20	36.20	35.85
Grecia	—.—	—.—	27.80	27.75

Fra Libri e Riviste

Nuovi metodi pianistici

Ebbi una prima notizia della possibilità di nuovi metodi razionali nell'apprendimento della tecnica e dell'arte pianistica da un curioso e vivace libro polemico di Marcello Capra: «Psicofisiologia - Pianoforte - Tobia Matthay» (Torino, S.T.E.N., 1920).

Piacevole, indiavolato, istruttivo è questo libretto, dal quale s'apprende che da qualche decennio vive una scuola pianistica detta «del peso».

Che è? di che si tratta?

Oh Dio! non andate a chiederne ai soliti maestri di piano! Qualcuno inarcherà le ciglia, come per dirvi: «E chi ne sa nulla? E a me che importa?».

Altri, più informati, scaraventeranno addosso ai colpevoli scopritori di tali novità, e cioè al dott. Steinhausen, al m° Tobia Matthay, alla signorina Antonietta Bandmann, quintali d'improperi. Provatevi un po', ad esempio, a chiederne novelle al m° Alessandro Longo del Conservatorio di Napoli... Ne sentirete delle carine!

Questo è nell'ordine naturale dei fatti. I continuatori d'una tradizione gloriosa, com'è quella che ci ha dato il monumento didattico delle raccolte di innumerevoli esercizi di Carlo Giuseppe Czerny, non possono che torcere inorriditi lo sguardo da questa scuola audace, la quale sovverte «ab imis fundamentis» tutti i metodi passati.

Difatti l'insegnamento ufficiale è ancora avverso alla tecnica «del peso», alla quale inutilmente s'avvicinò Bruno Mugellini nel suo magisterio sapiente e glorioso presso il Liceo musicale di Bologna.

Ma oggi la nuova scuola, che basa le sue ricerche e la sua pratica sugli studi della fisiologia e della psicologia, ha trovato anche in Italia, oltre al Capra, primo ardente apostolo e divulgatore, anche un agguerrito realizzatore, che ha coraggiosamente aperto un suo Conservatorio privato, ha iniziato la pubblicazione d'una rivista di combattimento, e va stampando un metodo completo secondo i nuovi principi.

Quest'uomo è Ermenegildo Paccagnella; la sua scuola prospera e si fa ogni giorno più lieta di consensi e di risultati; la sua rivista, «Nuova didattica e pedagogia musicale», si diffonde; il suo «Metodo per lo Studio del Pianoforte» è già al terzo volume ed alla quarta edizione (Milano, Pubblicazioni della Rivista citata; s. d.; via Rovello, N. 19).

Ho sott'occhio soltanto il terzo volume, dal titolo: «Applicazione del tocco». E' una minuta applicazione delle diverse maniere di ottenere il tocco pianistico nell'eseguire le seguenti opere:

C. Gurlitt: «54 studi melodici», opera 187.

G. Rinaldi: «Sorrisi di bimba», opere 105 a 108.

R. Schumann: «Album per la gioventù», op. 68, e «Scene fanciullesche», op. 15.

Bach: «Suites francesi».

Chopin: «Preludi».

A. Longo: «Biblioteca d'oro», vol. I.

Grieg: «Pezzi lirici», op. 12.

Clavicembalisti (raccolta Vitali).

Bach: «Il clavicembalo ben temperato».

Converrebbe che gl'insegnanti di pianoforte conoscessero i principi della nuova scuola, non foss'altro che per farne oggetto d'utili confronti e per vedese se convenga o se sia possibile uscire una buona volta dalle strettoie di metodi, che, dopo dieci o dodici anni d'intenso e faticoso studio, producono tuttora tanti frigidi ed inespressivi pianisti incapaci di far vibrare l'anima dello strumento.

Da incompetentissimo orecchiante (o, se volete meglio, orecchiuto), tornerò a parlare della cosa, valendomi d'osservazioni e raffronti, che una mia breve e povera esperienza m'ha suggerito.

Ariele Caliban.

Stato Civile

(13 aprile 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 6.

Morti

Cainero Sante fu Giusepep agricoltore di anni 64 — Rizzi Del Gobbo Marziana fu Luigi contadina di anni 76 — Calligaris Rino di Olinto di anni 2 e mesi 10 — Di Lenna Adelchi di Oliviero di anni 7 — Martini Lucio di Luigi agricoltore di anni 22 — Donnolo Giovanni fu Alciso muratore di anni 30.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) — 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.40 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Claujetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 10.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

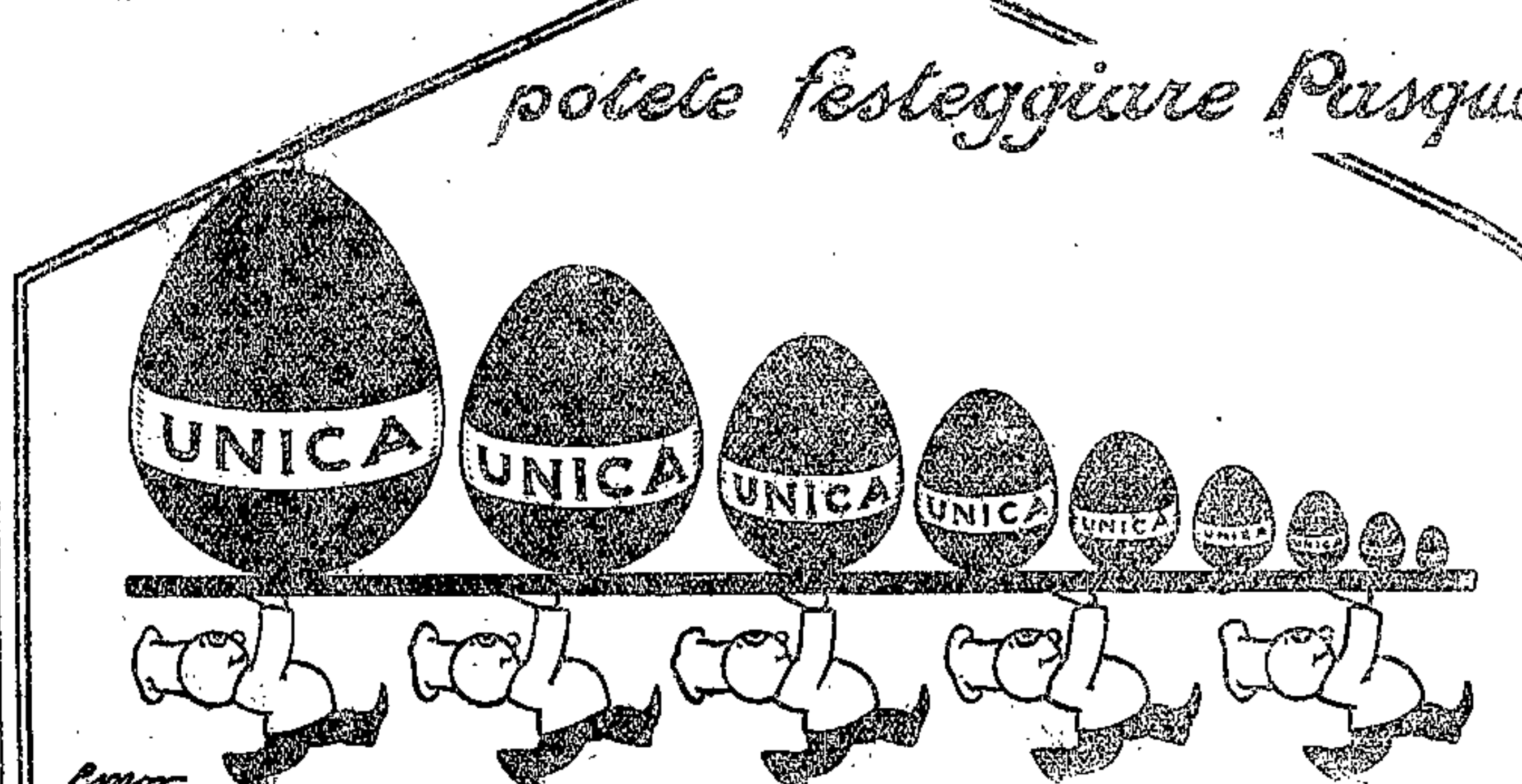
Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.1[illegible] — 20.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 117

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Aspettava Rolando e Filippo passeggiando nel parco con i suoi levrieri.

— Siamo ai vostri comandi, dottore... — disse il signor di Challins stringendogli la mano.

— Avete dormito bene, signori? — domandò il padrone di casa sorridendo.

— Mediocremente per parte mia... — rispose Filippo.

— Eravate mal coricato?

— No, certamente! ma non potevo dominare la mia agitazione.... Quello che ieri mi avete detto mi ha turbato molto e mi teneva l'animo sospeso...

— Lo comprendo, nondimeno suppongo che la stanchezza avrà finalmente trionfato delle preoccupazioni...

— Pochissimo, ve lo accerto...

— Andiamo stamattina a Pontarmè? — disse Rolando...

— Sì... Ora manderò a prendere una vettura...

— A che scopo? Il tempo è sì bello!... Sarebbe delizioso il fare la strada a piedi, frammezzo ai campi e ai boschi...

— E' vero.... — replicò il dottore.

— Dunque perchè parlavate di vettura?

— Temevo che per dei parigini la corsa fosse un po' lunga....

— Noi siamo buoni camminatori... — esclamò Filippo; poi soggiunse con una disinvoltura ch'egli stimo efficace a distruggere i sospetti del suo ospite, qualora il suo ospite avesse avuto dei sospetti — credo che non troviate inconveniente che il mio cameriere ci segua...

— Niente affatto....

— Ho pensato che potrebbe esserci utile, e ad ogni evento gli ho ordinato di star pronto.... Eccolo...

Vandame usciva in quel momento dalla villa e si dirigeva, col cappello in mano, verso il suo padrone il quale gli disse:

— Giuliano, verrete con noi....

— Va bene, signor barone...

I tre gentiluomini si misero in cammino.

Il domestico veniva dietro a loro, a rispettosa distanza.

Uscirono dal parco dalla porta che apriva sui boschi, e in breve si trovarono in aperta campagna.

Il signor di Garennes domandò:

— Passeggiavate per queste parti, dottore, quando i vostri cani scoprirono la bara del conte di Vadans?

— No; ma fra pochi minuti giungeremo sulla strada che allora battevo....

E, prendendo un sentieruzzo che attraversava i campi, giunsero poco dopo sulla strada di Baron.

— Eccovi sulla strada di cui vi parlavo... — riprese a dire il dottore.

— Ci mostrerete il luogo dove accadde la scoperta — disse audacemente Filippo.

— Vi ci condurrò...

Giuliano Vandame non poteva udire quello che dicevano ma, riconoscendo la strada percorsa da lui due volte per compiere il furto sacrilego, indovinava il senso delle parole scambiate.

— Il signor barone non ha il suo simile per la faccia franca! — pensava. — Il vecchio, per quanto astuto resterà burlato come un coscritto.... Quanto a me mi aspetto a tutto, e non mi lascerò abbindolare per mancanza di presenza di spirito....

Tutt'a un tratto il dottore si fermò.

Stese la mano verso un campo che era stato di recente seminato.

— In questo pezzo di terra — disse — a circa venticinque passi, sulla sinistra i miei cani dissotterrarono la bara.

Il signor di Garennes fece questa domanda:

— Siamo ancora lontani dall'albergo della vedova Magloire?

— A circa una mezz'ora.

— I miserabili autori del delitto — proseguì Filippo — erano senza dubbio al corrente di quello che accadeva e avevano già prese avanti le loro misure, dovevano inoltre conoscere a meraviglia il paese.... Altrimenti in una notte tempestosa, si sarebbero smarriti.... La fossa doveva al certo essere stata scavata avanti.... Essa ha fornito la terra per riempire la bara vuota...... Non siete anche voi di questa opinione, Rolando?

— Precisamente.

— E voi, dottore?

— Penso come voi che le cose debbano essere andate a cotesto modo.... — rispose Gilberto lanciando alla sfuggita uno sguardo su Vandame che erasi avvicinato ed ascoltava con aria impassibile.

I nostri personaggi si rimisero in cammino.

— Supponete, dottore, che essi abbiano seguito questa strada? — riprese a dire il signor di Garennes.

— Più che sopporlo, ne sono certo. Essa passava dietro l'albergo della vedova Magloire e dalla parte che dà su questa strada i miserabili sono entrati nel cortile dell'albergo.

In trenta minuti giunsero alla porta in discorso.

Come di solito essa non era chiusa nè a chiave nè a chiavistello.

Il dottore la spinse, fece passare innanzi tre uomini, e quindi se la richiuse alle spalle.

— Nemmeno l'ombra della esitanza o della paura! — egli pensava guardando successivamente il padrone, il servitore. — Credo proprio di essermi ingannato!

La vedova Magloire, da una finestra del piano terreno, aveva veduto i nostri personaggi varcare la soglia del cortile.

Ella mosse loro vivamente incontro.

— Ben arrivati, signori.... — disse ad essi, allegra e sorridente.

Poi, dopo averli guardati, soggiunse rivolgendosi a Rolando:

— Ma mi sembra di non ingannarmi, signore.... Vi riconosco.... Siete il giovine che ha passato la notte qui col carro mortuario guidato dal cocchiere Saturnin.....

Rolando stava per rispondere.

Il dottore non gliene lasciò il tempo.

— Infatti, signora Magloire — disse prendendo la parola — il signore è il visconte di Challins a proposito del quale siete stata chiamata dal Giudice d'Istruzione..., e questo è il signor di Garennes, suo cugino, avvocato distinto, che si è incaricato della sua difesa...

— Non lo conosco il signore — rispose la vedova — nè il signore — soggiunse indicando Vandame.... — non li ho mai veduti... In che posso servirvi, signori?.....

— Signora — rispose Filippo — il signor dottor Gilberto ha ottenuto da voi delle informazioni a proposito di un individuo che avete ricevuto qui alcune ore prima del compimento del delitto, e che potrebbe esserne l'autore. Vi prego a voler ripetere quello di cui avete informato il dottore a proposito di quell'uomo...

— Abbiate la compiacenza di entrare nell'albergo, signori.... vi ripeterò volentieri quello che so....

Il dottore, seguito da Filippo e da Rolando, attraversò il cortile ed entrò nella «sala».....

Vandame restava indietro.

— Passate.... passate, signore.... — disse la vedova Magloire esaminando con attenzione....

— Permettete, signora.... — disse Giuliano.....

E passò.

— Non è uno di quei due... — disse l'ostessa entrando alla sua volta. — Che devo servire a questi signori? — domandò quindi.

— Avete del rhum, brava donna?

— Sì, signor dottore, e del buono.

— Ebbene, dateci del rhum, dei bicchieri, dell'acqua fresca, dello zucchero e dei limoni.... Faremo dei grogs alla americana freddi....

Gilberto soggiunse rivolgendosi a Vandame:

— Fatevi servire quello che più vi piacerà, amico mio....

— Ringrazio il signor dottore — rispose il cameriere con voce fermissima — prenderò una bottiglia di birra.

La vedova Magloire, dopo di aver guardato Giuliano, lo ascoltava parlare.

Fece a Gilberto un cenno col capo che poteva tradursi con queste parole:

— Non è lui....

(Continua)